Sabato 30 Giugno 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 155

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 66.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 75.00 Trimestre » 38.00

Sfavorevoli condizioni metereologiche impediscono le ricerche sulle Swalbard

La "Krassin,, avanza lentamente fra i ghiacci: chi arriverá prima ai naufraghi?

Una traccia di Amundsen all'isola degli Orsi, non riaccende però le speranze ormai perdute

Se il comando ha arretrato il capo è sempre pronto ad osare e a vincere

ROMA, 29. — Il direttore dell'« Impero », Emilio Settimelli, sotto il titolo « La gloria di Nobile è intatta », scrive:

« Dopo le ultime notizie e gli ultimi chiarimenti, la serenità ritorna nell'animo di tutti gli italiani che temevano di vedere diminuta, per la catastrofe del dirigibile e per la serie dei gravi incideni per i salvataggi, la figura dell'eroe nazionale Umberto Nobile, il piccolo ardente generale che accoppia all'eroismo militare un sacro eroismo scientifico.

Qualche giornale estero si era subito gettato sulla possibilità di una diminuzione, se non di una distruzione dell'ardimentoso transvolatore del Polo ed aveva tentato, specie accreditando la voce della frattura della gamba in una corsa del generale verso l'apparecchio salvatore, di gettare un'ombra sull'opera del generale Nobile che ha fatto palpitare i cuori di tutto il mondo dinanzi ad una tragedia dell'eroismo italiano. Ormai nessun dubbio più: il generale è sempre in combattimento a confortare ed a invitare i suoi meravigliosi compagni. Il comando ha arretrato la linea, ma il capo, malgrado la ferita sul corpo e la scossa morale per la terribilità del disastro, è sempre pronto ad osare e a vincere.

Non ci auguriamo che le condizioni fisiche del generale ci consentano di rivederlo ben presto in volo, alla testa delle operazioni di salvataggio. In ogni caso al generale Nobile, maestro di ardimento, nessuna insidia straniera potrà strappare le molte glorie conquistate e gli italiani non dimenticheranno mai il tragico eroe che ha fatto per primo sventolare sul Polo una bandiera: la bandiera italiana ».

Un altro audace sfortunato tentativo degli svedesi

ROMA, 29. — Un'altro tentativo per salvare i nostri naufraghi e Lundborg è stato fatto oggi dagli svedesi. Perduto l'apparecchio a pattini di Lundborg, gli svedesi dispongono, come sapete, di un piccolo idrovolante «Brandenburg Hansa» e del grande trimotore «Upland». I due idrovolanti partirono stamane alle 10 precise dalla Baia di Virgo, puntando sull'isola di Fayn.

Il capitano Tornberg, comandante della spedizione svedese, avuta notizia del movimento dei ghiacci nella zona dove si trovano i naufraghi, aveva ragionevolmente supposto che si fosse aperto qualche specchio d'acqua abbastanza vasto per consentire ai due idrovolanti di calarvisi e quindi di riprendere il volo con qualche naufrago. In un paio d'ore di navigazione i due velivoli avevano raggiunto il Capo Nord dove scorsero la «Braganza» sempre prigioniera dei ghiacci e proseguirono verso est. Ma essi volavano in un banco di nebbia e sebbene volassecro di conserva a poche centinaia di metri, spesso i piloti non si scorgevano più reciprocamente.

Le slitte a due giorni di marcia dai naufraghi

Nel cielo dell'isola di Foyn la nebbia diventò talmente fitta che i piloti decisero di ritornare, vane essendo le ricerche, tanto era nascosta l'isola nella fitta nebbia. Si erano lasciati dietro da poche miglia l'isola di Foyn, quando i piloti intravvidero, in uno squarcio di nebbia, due piccole colonne di ricercatori che venivano verso est su slitte trainate da cani. Una delle colonne e probabilmente quella dei cacicatori norvegesi Noys. I due piloti svedesi, dopo aver volteggiato su quelle colonne per farsi notare, gettarono chiuse dentro una scatola metallica le indicazioni precise sulla direzione da seguire per giungere più presto alla tenda rossa.

Secondo i calcoli dei due piloti, la spedizione avvistata non dista più di due giorni di marcia dal gruppo Viglieri-Lundborg.

Quando il Latham fu segnalato l'ultima volta

HARSTAD, 29. — Un pescatore di ritorno dall'isola degli Orsi ha raccontato di aver visto il « Latham 47 » il 18 corr. verso la mezzanotte a un quarto di miglio a nord est dell'isola degli Orsi. Il « Latham » volava molto basso. Il tempo era nebbioso con forte vento. L'indomani i pescatori sentirono l'« Upland » senza vederlo.

L'interessamento in Norvegia per quanto hanno asserito i pescatori

La « Stefani » comunica da Roma in data d'oggi, 30, ore 3.45, con speciale urgenza. OSLO, 29. — *Il ministero della difesa ha chiesto alle autorità di Harstad che interroghino i pescatori che asseriscono di avere visto alla mezzanotte del diciotto giugno il « Latham 47 » a nord-ovest dell'Isola degli Orsi. Se sarà riscontrato esatto, dopo gl interrogatori, che l'idroplano scorto dai pescatori era il "Latham" e non l'idroplano « S. 55 » pilotato dal comandante, partito come è noto, lo stesso giorno diciotto da l'adsoe per lo Spitzberg, il fatto avrebbe importanza, poichè parrebbe sembrare probabile che Guillbaud e Amundsen avevano intenzione di recarsi alla Baia del Re e non di fare un volo a levante dello Spitzberg per tentare di trovare l'equipaggio dell'« Italia ».*

Il piroscafo "Veneseari", allestito mediante una sottoscrizione privata per effettuare ricerche del "Latham", partirà domani da Alecsum per Tromsoe.

Vane speranze

A disperdere le ultime illusioni è giunto stasera un telegramma delle Spitzbergen invuiato dall'esploratore polare danese Freuchen il quale annuncia che tutti i più esperti navigatori delle regioni artiche che trovansi attualmente convenuti alle Spitzbergen per spedizioni di soccorso, hanno oramai perduto ogni speranza di poter salvare l'equipaggio del disgraziato idrovolante perdutosi mentre generosamente tentava di portare aiuto ai naufraghi del dirigibile «Italia».

Ancora la dolorante risposta

Nessuna traccia del Latham

OSLO, 30. L'Agenzia Telegrafica Norvegese rceveve da Tromsoe: L'idroplano italiano «Marina I» ha fatto un volo di oltre se ore per cercare il «Latham 47», ed è rientrato a Tromsoe a mezzanotte, senza avere trovato alcuna traccia dell'idroplano. Anche le navi che fanno ricerche del «Latham 47» tra la Norvegia e lo Spitzbergen non hanno finora trovato alcuna traccia dell'idroplano francese. Le condizioni metereologiche dello Spitzberg non sono favorevoli all'esplorazione aerea. ...

La nave "Krassin„ imbarca mute di cani

Il rompighiaccio sovietico "Krassin" ha radiotelegrafato che oltrepassò l'Isola degli Orsi nella mattinata di giovedì e stamane è giunto nelle acque di Green Harbour ancorandosi al largo del piccolo porto. Nel tratto tra l'Isola degli Orsi e Green Harbour la spedizione imbarcata sul « Krassin» e l'equipaggio hanno fatto le più accurate esplorazioni ma non hanno rinvenuto la più piccola traccia del « Latham ».

A Green Harbour il « Krassin » sta imbarcando mute di cani e slitte ed in serata partirà per la Baia Virgo dove giungerà domani verso mezzogiorno. I dirigenti della spedizione si recheranno subito sulla « Città di Milano » per prendere gli opportuni accordi col comandante Romagna. La spedizione si propone di procedere al più presto possibile verso il Capo Leight Smith donde inizierà ricerche in direzione est e sud tanto per i naufraghi dell'«Italia » quanto per Amundsen e compagni.

Un prestito inglese alla Jugoslavia

BELGRADO, 29. — Nell'accordo realizzato a Londra tra il ministro delle finanze jugoslavo Marcovic e i banchieri per la conclusione di un prestito a favore della Jugoslavia, una clausola stabilisce, che nell'assicurare la gestione finanziaria dei lavori progettati cominciati nel paese, il governo jugoslavo possa ottenere dai banchieri le necessarie anticipazioni nel caso in cui siano adempiute le condizioni preventivamente fissate per l'emissione del prestito stesso. Le anticipazioni saranno rimborsate dopo l'emissione del prestito.

La giustizia in Russia

La pena capitale chiesta per tredici persone

MOSCA, 29. — Nel processo per gli atti di sabottaggio nel bacino del Donez il procuratore generale ha pronunziato oggi la requisitoria per gli altri 22 imputati. Egli ha domandato la pena capitale per i membri del centro moscovita Skorutto e Rabinovic nonchè per i membri dirigenti della organizzazione di Carkoff, Boyrcinov, Matoit, Bratonoviski, Casarinoff, Gorletiski, Eteracidialum, Bakine, Mekoff nonchè per Ybusselev e Krijanoski colpevoli di spionaggio. Per gli altri sette imputati ha chiesto la detenzione per periodi di varia durata per l'ing. Tedesco Otto, compreso fra questi sette imputati, il procuratore generale ha chiesto sei anni di detenzione, per il montatore Badstolber il procuratore generale ha chiesto la condanna condizionale ed infine ha chiesto l'assoluzione del montatore Meyer.

Vani tentativi di volo ostacolati dal maltempo

La "Krassin„ imbarca cani e slitte

Il gruppo Viglieri alla deriva - Le condizioni del ghiaccio peggiorate

ROMA, 30, ore 3. l'Agenzia « Stefani» comunica (ufficiale). — *La «Città di Milano » radiotelegrafa che anche oggi le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli per i voli. Un piccolo idroplano svedese partito nel pomeriggio ha Hinlopen ha dovuto rientrare causa la nebbia. Il gruppo Viglieri ha derivato verso levante di nove miglia e la sua attuale posizione è circa nove miglia a nord della isola grande che si trova a levante del capo Leight Smith. Le condizioni dei ghiacci dell'accampamento sono peggiorate. Il tempo accenna a migliorare. Se sarà segnalata la possibilità di atterraggio presso il gruppo Viglieri sarà fatto un tentativo finlandese appena possibile. La nave rompighiaccio "Krassin" giungerà a Virgo Bay domani sera. La sua velocità attuale è di sole cinque miglia orarie. Il cammino è ostacolato dai ghiacci che essa incontra in acqua che due mesi orsono la "Città di Milano" aveva trovato libere. La "Braganza" è presa sempre dai ghiacci a Capo Nord. Le ricerche del gruppo Mariano continuano da parte del capitano Sora, dei suoi alpini, dei sucaini e con la cooperazione di guide norvegesi da circa un mese battono infaticabili e ansiosi nelle aspre regioni costruendo sulle diverse vie esplorate ricoveri e depositi viveri.*

La verità non è nascosta agli italiani

ROMA, 29. — In merito alla tempestività dei comunicati ufficiali riguardanti i naufraghi dell'« Italia » e alla loro esatta rispondenza alle notizie trasmesse dalla «Città di Milano », i giornali recano il seguente telegramma dell'ammiraglio Sirianni:

« All'on. Belloni, podestà di Milano e presidente del Comitato spedizione polare: *I comunicati ufficiali corrispondono integralmente, salvo particolari di trascurabile importanza, alle comunicazioni ricevute dalla "Città di Milano". Sarebbe far torto al Paese pensare che le notizie spiacevoli e dolorose debbano essere nascoste o ritardate. Così l'annuncio della morte del motorista capo Pomella era stata data ventiquattro ore dopo da quando era stata ricevuta, e cioè appena fatta la dolorosa comunicazione alla famiglia* ».

L'offerta di un esploratore tedesco

L'esploratore tedesco Guglielmo Filchner, e la cui popolarità in tutta la Germania è grandissima, ha ora offerto i suoi servizi, qualora essi sieno ritenuti utili, per una eventuale spedizione in soccorso sia dell'equipaggio dell'« Italia » che di Amundsen. Egli ha trasmesso telegraficamente la sua offerta alle autorità competenti. Oggi Filchner è stato ricevuto anche dal Presidente del Reich gen. Hindenburg.

Un piccolo apparecchio scivolatore

La fabbrica di aeroplani Daimler a Windel finfer ha messo, dopo aver raggiunto un accordo col Governo francese, a disposizione della spedizione di soccorso per il gruppo Viglieri, il nuovo tipo L. 25 dei piccoli apparecchi scivolanti. Si tratta di un apparecchio di 50 cavalli di forza, uso sport.

L'impiego di questa macchina viene giudicato di grande importanza perchè, essendo esso leggerissimo, può sviluppare una stragrande velocità e abbisogna per l'atterraggio e il decollaggio di una estensione di terreno di circa 50 metri. Malgrado ciò esso possiere una relativa autonomia di volo cioè fino a 1000 chilometri e può essere munito di sci, di carelli e di pattini. Il noto aviatore sportman ing Lusser è già partito stamane con questo apparecchio.

Anche dalla "Malyghin„ non è possibile alcuna ricognizione aerea

Ripetuti tentativi di un idrovolante

MOSCA, 30. — *La nave spezzaghiaccio "Malyghin" comunica che da tre giorni il tempo è sfavorevole per le ricognizioni aeree. Oggi uno degli idrovolanti sbarcati sulla nave ha tentato due volte di prendere il volo ma ha dovuto rientrare a causa della neve edi banchi di nubi basse che impedivano la visibilità.*

Il Governo svedese ha conferito oggi con decreto speciale al tenente Lundborg il grado di capitano e la medaglia d'argento al valore. Anche Dietrichson, lo sfortunato compagno di Amundsen, è stato promosso a capitano.

Il voto di fiducia a Poincarè dopo una vivace seduta alla Camera

460 voti contro 120

PARIGI, 29. — La camera ha discusso i crediti sull'esercizio 1927 ed ha approvato i capitoli del progetto relativo al ministro delle finanze. Ad ogni capitolo i socialisti ed i comunisti hanno proposto emendamenti o soppressi. Renaudel ha chiesto la soppressione dei crediti relativi all'occupazione del Marocco. La proposta è stata respinta con 425 voti contro 163. Una proposta analoga del deputato Lafont concernente l'esercito del levante è stata respinta con 405 voti contro 171. L'insieme dei crediti è stato approvato con 480 voti contro 116.

Il presidente del consiglio Poincarè ha risposto alle interpellanze sulla politica generale. Il sig. Poincarè ha affermato che è pienamente giustificato il mantenimento del gabinetto di unione nazionale i cui membri hanno collaborato al risanamento finanziario della Francia ed hanno ristabilito la fiducia nel governo francese all'interno ed all'estero. Ha poi augurato che il gabinetto sia sostenuto da una maggioranza più grande possibile perchè l'unione nazionale è tanta necessaria adesso come prima della stabilizzazione del Franco.

Un monito agli impiegati statali

Il presidente ha poi dichiarato che il Governo rispetterà le particolari condizioni di lingua e di religione dell'Alsazia Lorena e non imporrà alcuna Riforma giacchè le due religioni meritano di essere trattate con riguardo.

Il sig. Poincarè accennando alle rivendicazioni dei funzionari statali ha poi riaffermato che essi ànno il diritto di associarsi, però il govrno non tollererà mai che essi attentino alla sovranità dello stato. Il sig. Poincarè ha concluso dichiarando che la stabilità ministeriale è necessaria al pari della stabilità monetaria per le sorti della Francia. Dopo le dichiarazioni del presidente Poincarè ha preso la parola Valadier il quale ha dichiarato che il governo avendo preso la responsabilità della stabilizzazione deve assicurare la realizzazione. Ha soggiunto che i radicali socialisti non abdicano ad alcun punto del loro programma ma mettono l'interesse del paese al disopra tutto perciò voteranno la fiducia.

Il voto

Il Governo pone la questione di fiducia contro la priorità in favore dell'ordine del giorno socialista la quale viene respinto con 460 voti contro 120. La camera approva quindi un ordine del giorno della sinistra radicale accettando dal governo così formulato: *"La camera approvando le dichiarazioni del Governo, fiducioso in lui per la realizzazione del suo programma nella concordia nazionale, respinge qualunque aggiunta e passa all'ordine del giorno".*

Una lunga durata del Gabinetto

I giornali felicitano il presidente del consiglio Poincarè per il successo che ha riportato alla camera la sua politica di unione nazionale; e prevedono una lunga durata del gabinetto perchè l'eventualità di un distacco di alcuni elementi non impedirebbe affatto che si costituisse una maggioranza duratura favorevole al ministero. Essi ritengono che sia stata realizzata la stabilità politica che Poincarè giudicava indispensabile per completare la stabilità monetaria osservando che il mondo degli affari è stato liberato dalle incertezze che paralizzava i suoi movimenti; esso può ormai considerare lo avvenire con piena fiducia.

Piccino mezzo divorato dai topi

MILANO, 29. — Da undici giorni era nato in una catapecchia, alle porte di Milano, un bambino.

Questa mattina la madre, svegliandosi verso le sette, trovava il suo piccolo che dormiva nel lettino vicino al suo, tutto insanguinato. Alcuni topi da chiavica, che erano penetrati nella casa, avevano assalito il povero piccino e lo avevano dilaniato alla gola e al viso. Il piccino non era che un cadaverino sanguinolento.

Una sciagura automobilistica nei pressi di Roma

Due macchine si scontrano fracassandosi

Vittime e feriti

ROMA, 29. — Poco dopo mezzogiorno, approfittando della giornata festiva, il capo manipolo Mario Sileoni, di anni 28, romano, essendo libero dal servizio di comandante dei moschettieri del Duce, decideva di recarsi ad Ostia, a bordo della propria automobile.

Sulla grande «Talbot», oltre al Sileoni che stava al volante, avevano preso posto sua moglie, la signora Adriana Rorick di 26 anni, romana, la signora Pia Romiti, anch'essa romana ed una amica della famiglia Sileoni, e due coniugi di passaggio in questi giorni per Roma ed ospiti del comandante dei moschettieri, il signor Remo Chiapperino, di 35 anni, da Genova, colà residente, e sua moglie Maria Chiapperino Brizzi, di 30 anni, pure da Genova.

L'allegra comitiva si metteva dunque in viagigo per Ostia con l'intenzione di trascorrervi la giornata, ma essendo in questi giorni la via ostiense impervia, perchè tormentata dai grandiosi lavori per la «via del Mare», il Sileoni compì il percorso più agevole prendendo la strada di Fiumicino.

LO SCONTRO

La «Talbot», pilotata dall'esperto capomanipolo, aveva già compiuto gran parte della strada, allorchè in prossimità Maccarese, prima che il pilota potesse evitare il cozzo, la macchina venne urtata di lato da un'altra automobile che proveniva da Fiumicello, e sterzando a sinistra tentava di sorpassare un altro veicolo che correva innanzi ad essa.

La «Talbot» del Sileoni urtata così nel mezzo delle ruote anteriori, si arrestava girando su se stessa pur senza rovesciarsi e proiettando con inaudita violenza alla distanza di molti metri i cinque disgraziati passeggeri.

Anche coloro che si trovavano nell'automobile investitrice erano stati scaraventati dall'urto fuori della carrozzeria e giacevano esamini e privi di sensi sui lati della strada. Erano costoro un uomo ed una donna, la marchesa Elena Lucifero di anni 50, nata a Vienna e dimorante a Roma, e l'impiegato Giulio Iosi, di 32 anni, romano.

In breve numerose persone si raccoglievano intorno alle vittime del duplice sinistro. I disgraziati venivano sollevati, adagiati sulle automobili e portati a Roma.

Tutti presentavano lesioni e ferite: la signorina Pia Romiti non dava più segno di vita; la signora Maria Chiapperino aveva riportato gravi lesioni agli arti; il capomanipolo Sileoni presentava una contusione assai profonda al volto, specie in prossimità della regione nasale ed una ferita alla mano sinistra con recisione di un tendine.

DUE VITTIME ALL'OSPEDALE

Poco dopo i sette feriti giungevano all'Ospedale della Consolazione ove i medici iniziarono immediatamente la loro opera. Soltanto per la povera Pia Romiti nulla la scienza poteva ormai tentare: la disgraziata nell'urto doveva essere spirata sul colpo. Il cadavere venne perciò trasportato nella sala mortuaria dell'Ospedale. Anche la marchesa Lucifero poco dopo l'arrivo all'ospedale moriva.

La Chiapperini è moribonda.

All'Ospedale si sono recati in folla personalità ansiose di apprendere notizie sullo stato del comandante Sileoni. La marchesa Lucifero era moglie di un uomo politico calabrese, il marchese Alfonso, ex deputato, morto mesi or sono, e che era stato anche sottosegretario della P. I.

Le drappelle ed il labaro alla trentesima Legione Alpina

NOVARA, 29. — Con l'intervento del Luogotenente generale Nobili e del generale Tiby, comandante della La Zona della Milizia, di autorità e di sappresentanze, ha avuto luogo oggi la cerimonia della consegna alla 30.a Legione della Milizia delle drappelle offerte dal Fascio femminile, nonchè del labaro donato al Comando della difesa Aerea dal Comune. Hanno pronunciato discorsi il segretario federale ed il gegenerale Tiby.

Un telegramma della Duchessa d'Aosta a S. E. Mussolini

ROMA, 29. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Brennero:

" Oggi che si posa prima pietra della scuola materna del Brennero dallo estremo lembo dell'Italia nostra verso il quale è rivolto lo sguardo del nostro Duce invio a lui un pensiero ed un saluto affettuoso. — Duchessa d'Aosta "

L'on. Lantini fra i commercianti di Parma

PARMA, 29. — Questa mattina è qui giunto l'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione Fascista del Commercio il quale si è subito recato a visitare la sede della Federazione dei Commercianti ricevuto dal Consiglio direttivo. L'on. Lantini si è poi recato a far visita al Prefetto. Nel pomeriggio nella sede del Consiglio Provinciale del l'Economia è stata tenuta una grande riunione con l'intervento del prefetto, del segretario federale, del vice presidente del Consiglio dell'Economia, del presidente della Federazione dei Commercianti, di numerose personalità e di tutti i commercianti parmensi. Dopo un breve discorso del presidente della Federazione dei commercianti, Amore, lo on. Lantini ha pronunciato un importante discorso, illustrando il programma della Confederazione del Commercio in rapporto all'attuale momento politico e l'opera da svolgere per l'inquadramento della classe dei commercianti ed il maggiore incremento della attività nazionale.

L'on. Lantini che è stato applaudito si è poi recato a visitare le principali aziende commerciali della Provincia.

La crisi del governo in Grecia

Venizelos alla presidenza

ATENE, 29. — L'Agenzia di Atene informa che Zaimis presenterà domani a Conduriotis le dimissioni del gabinetto. Sebbene tutto indica che la crisi si risolverà con la formazione di un gabinetto omogeneo sotto la presidenza di Venizelos, ogni assicurazione in proposito è prematura. Se la soluzione si orienterà sulla conservazione della Camera attuale, la crisi sarà laboriosa. Anche le modalità delle elezioni presentano difficoltà, poichè, come è noto, Venizelos è contrario alla proporzionale. Cafandaris ha dichiarato che lo scioglimento della Camera mediante un decreto di Conduriotis sarebbe normalissimo. Ha soggiunto che però il cambiamento del sistema elettorale e la costituzione del Senato a mezzo di semplici decreti, senza il voto della camera, sarebbero atti arbitrari ed anticostituzionali.

Gli ultimi due apparecchi italiani hanno raggiunto Londra

ritardati da leggere avarie

LONDRA, 29. — Due apparecchi della pattuglia di 12 partiti da Roma per partecipare alla manifestazione aeronautica di Henodu e che per leggere avarie avevano dovuto ieri atterrare lungo il tragitto, sono giunti stamane regolarmente alle ore 10 all'aerodromo di Hornchurch. La notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale un aeroplano sarebbe ritornato a Roma è completamente insussistente.

Il programma della grande manifestazione della Royal Air Force, si basa sul concetto che per difendere Londra occorre sviluppare una serie di azioni offensive. I partecipanti sono stati scelti con grande cura, dopo una serie di severe prove di eliminatorie fra le varie unità.

Le evoluzione comprenderanno, fra l'altro, il cerchio della morte di sei velivoli, da caccia e il gioco dell'ago: il passaggio di una squadriglia nel cerchio disegnato da un'altra formazione. Le gare di domani costituiranno una grande rasegna dei progressi realizzati dall'Aeronautica inglese.

I valorosi volatori che accompagnano l'on. Balbo sono oggetto a Londra delle più squisite cortesie da parte delle autorità inglesi, che vanno a gara per averli ospiti. Le belle uniformi dei nostri ufficiali aviatori, attirano ovunque passano, l'atenzione del pubblico.

LONDRA, 29. — Il Sottosegretario italiano S. E. Balbo ha presentato al R. Ambasciatore gli ufficiali della missione aeronautica. Alla prova generale tenuta nel pomeriggio all'aerodromo di Eudon della grande manifestazione aeronautica di domani, hanno assistito il Re di Spagna e 20 mila ragazzi della scuola di Londra.

Finalissima Coppa Turati

Como b. Brescia 2 a 0

MILANO, 29. — Sul campo del Milan Club si è giocata oggi la partita finalissima fra le squadre lombarde per la Coppa Turati. Le squadre del Como e del Brescia, che nella finale avevano chiuso la partita alla pari, si sono nuovamente incontrate e la partita è terminata con la vittoria del Como per 2 a 0.

Girardengo vittorioso

nella Milano-Modena a cronometro

MODENA, 29. — Si è svolta oggi, con pieno successo, la Milano - Modena a cronometro. La corsa, che ha avuto fasi molto vivaci, si è risolta con una brillante vittoria di Girardengo, che è riuscito, con bella combattività ed efficienza, ad avere ragione dei temibili avversari.

Ecco la classifica: 1. Girardengo Costante, impiegando ore 5.17'11" a compiere i 185 chilometri del percorso, alla media oraria di chilometri 35.203 all'ora; 2. Binda Alfredo in ore 5.20'27" (media oraria 34.844); 3. Fossati in ore 5.28'8"; 4. Negrini in ore 5.28'11"; 5. Bresciani in ore 5.31'40"; 6. Belloni in ore 5.38'14"; 7. Del Mastro in 5.48'45"; 8. Manicardi in ore 5.50'25"; 9. Pizzarelli in ore 5.58'17"; 10. Bergamini in ore 6.5'34".

La morte di un cardinale

ROMA, 30. — Stamane alle 4.25 è morto il cardinale Giovanni Tacci.

CRONACA CITTADINA

Altri decreti prefettizi per la fusione di comuni

S. E. il Prefetto ha preso i provvedimenti relativi alla fusione dei seguenti comuni:

Camino e Rivolto con Codroipo

L'effettiva aggregazione dei Comuni di Camino di Codroipo e Rivolto a quello di Codroipo avverrà con decorrenza 10 luglio.

Da tale data cesseranno dalla carica i podestà di Camino di Codroipo e Rivolto ed all'Amministrazione del Comune ampliato provvederà l'attuale Podestà di Codroipo.

I podestà cessanti chiuderanno i conti dell'esercizio corrente col giorno 9 e provvederanno al passaggio di tutte le operazioni contabili nei registri del Comune di Codroipo, in modo che il conto consuntivo del 1928 del Comune di Codroipo conterrà tutte le operazioni compiute nell'esercizio 1928 dai tre Comuni fino al momento dell'aggregazione.

Il Podestà del Comune ampliato provvederà alla funzione dei patrimoni, delle spese e passività dei tre Comuni di Camino di Codroipo, Rivolto e Codroipo e per conseguenza il Comune di Codroipo avrà dal 1929 un solo bilancio.

Il Podestà di Codroipo dovrà inoltre:

a) curare sollecitamente l'unificazione degli uffici nella sede di Codroipo.

Quivi verranno accentrati tutti i servizi amministrativi dei tre Comuni: anagrafe, leva, ecc. Nei riguardi dello Stato civile, qualora l'Ufficio unico per tutto il Comune in effetti fosse per risultare gravoso, il podestà potrà proporre all'Autorità competente quei temperamenti che sembrassero necessari.

b) fissare entro il termine massimo di due mesi dall'effettiva aggregazione la nuova pianta organica del Comune, da sottoporsi all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, e provvedere entro lo stesso tempo alla liquidazione del personale in sopranumero;

c) procedere, nel più breve tempo possibile, alla liquidazione delle pendenze dei Comuni cessanti.

I servizi di riscossione delle imposte e tasse e dei dazi continueranno fino alla scadenza dei contratti d'appalto in corso a funzionare come in passato, salva l'unificazione del servizio di Tesoreria.

Per l'anno 1928 potranno essere applicati nei singoli territori dei tre Comuni i tributi locali già in vigore.

In conseguenza della completa unificazione dei patrimoni a decorrere dal 1. gennaio 1929 dovranno essere unificate anche le norme relative alla applicazione delle tasse dei tre Comuni.

Nei riguardi del servizio di assistenza medica, di assistenza e vigilanza zooiatrica nonchè per quanto riguarda il servizio ostetrico, il Podestà entro due mesi dall'effettiva aggregazione proporrà quelle modifiche che meglio si adattino alle condizioni locali.

Le Congregazioni di Carità dei Comuni di Camino di Codroipo e di Rivolo si intendono decadute dal giorno 10 Luglio salva resa di conti e vengono assorbite dalla Congregazione di Carità del Comune ingrandito, la cui Gestione è affidata al neonominato presidente.

Laglesie con Pontebba

L'effettiva aggregazione del comune Laglesie San Leopoldo a quello di Pontebba avverrà con decorrenza 10 luglio.

Da tale data cesserà dalla carica l'attuale Podestà di Laglesie San Leopoldo ed all'amministrazione del Comune ampliato provvederà l'attuale Podestà di Pontebba.

Il podestà cessante chiuderà i conti dell'esercizio corrente col giorno 9 luglio, e provvederà al passaggio di tutte le operazioni contabili nei registri del Comune di Pontebba in modo che il conto consuntivo del 1928 del Comunedi Pontebba conterrà tutte le operazioni compiute nell'esercizio 1928 dai due Comuni fino al momento della aggregazione.

A decorrere dal 10 luglio si intendono decadute tutte le commissioni comunali dei due comuni e il Podestà del Comune ampliato provvederà alle nuove nomine.

Corno di Rosazzo con S. Giov. al Natisone

L'effettiva aggregazione del Comune di Corno di Rosazzo a quello di S. Giovanni al Natisone, avverrà con decorrenza 10 luglio. Da tale data cesserà dalla carica l'attuale podestà di Corno di Rosazzo ed all'amministrazione del Comune ampliato provvederà l'attuale Podestà di S. Giovanni al Natisone.

Il podestà cessante chiuderà i conti dell'esercizio corrente col giorno 9 luglio e provvederà al passaggio di tutte le operazioni contabili nei registri del Comune di San Giovanni al Natisone in modo che il conto consuntivo del 1928 del Comune di S. Giovanni al Natisone conterrà tutte le operazioni compiute nell'esercizio 1928 dai due Comuni fino al momento della aggregazione.

Il Podestà del Comune ampliato provvederà alla fusione dei patrimoni, delle spese, delle attività e passività dei due Comuni di Corno di Rosazzo e S. Giovanni al Natisone e per conseguenza il Comune di S. Giovanni al Natisone avrà dal 1929 un solo bilancio.

La congregazione di carità del Comune di Corno di Rosazzo si intende decaduta dal 10 luglio, e viene assorbita dalla congregazione di carità del comune ampliato.

La processione eucaristica nella Parrocchia del Carmine

Nel pomeriggio di ieri, avendo inizio alle 17.45, si è svolta nela Parrocchia del Carmine una processione eucaristica per la solennità di S. Pietro.

Il lunghissimo corteo mosse dalla Chiesa, dopo una solenne funzione: lo aprivano numerose insegne di confraternite e ordinate schiere di fanciullette bianco-vestite. Incedevano poscia gli uomini cattolici della Parrocchia, in gran numero, recanti ceri accesi, la Fabbriceria col vessillo della B. V. del Carmine, la Banda di Lavariano diretta dal m.o Liberale. Sotto un aureo baldacchino, il Parroco mons. Querini, con ai lati due sacerdoti oranti, reggeva il S. tissimo. Seguivano le giovani cattoliche con vessillo e quindi gran numero di madri cristiane. Una processione imponente e maestosa.

Lungo il percorso i canti liturgici si alternarono ai marziali inni. Il corteo sfilò per le vie Bertaldia, Ronchi, Missionari, Piave e Aquileia.

Gran folla di cittadini lungo i marciapiedi e ai davanzali delle case addobbate con festoni, arazzi e piante verdi.

Dinanzi alla Caserma del 2.o Fanteria il picchetto di guardia — sch'erato esternamente — presentò le armi, nel mentre echeggiavano gli squilli di «attenti». Mons. Querini impartì la benedizione col Santissimo e i fedeli s'inginocchiarono devotamente. Poscia la processione riprese il suo cammino, fino alla Chiesa del Carmine.

La festa del Pontefice

Ieri è stata celebrata la festa del Papa nella ricorrenza dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Alle 10, nella Basilica delle Grazie si è svolta una solenne funzione indetta dalla Giunta Diocesana dell'Azione Cattolica. Il tempio presentava un aspetto imponente per il largo intervento di fedeli e di rappresentanze delle organizzazioni cattoliche. Queste avevano preso posto nel presbitero. Ha celebrato il Vicario generale mons. cav. Quargnassi che al Vangelo ha pronunciato belle parole di occasione esaltando la figura del Sommo Pontefice. La «Schola Cantorum» del Seminario ha cantato la «Messa Pontificale» del Perosi.

UNA COMPETIZIONE AMICHEVOLE FRA I TIRATORI DI MOGGIO E DI UDINE — LA VITTORIA DEI MOGGESI

Ci scrivono da Moggio:

Nel pomeriggio di ieri venerdì, ebbe luogo una amichevole competizione fra una scelta squadra di assi della locale società di tiro a segno ed una di Udine.

L'incontro riuscì cordialissimo; la vittoria
Un magnifico tiro ha eseguito il valen-
arrise ai forti campioni Moggesi che riportarono punti 279 contro 277 degli Udinesi. te quanto modesto tiratore sig. Michele Fuso, veramente meritevole di fare parte della squadra internazionale.

A gara finita la munifica Società di Moggio ha offerto agli ospiti un sontuoso spuntino, servito da mani gentili, consumato nei locali del sig. Giovanni Franz, il tiratore più anziano della Provincia, che oltre al suo riconosciuto ed indiscusso valore sui campi di tiro si è dimostrato anche valoroso e temibile competitore a tavola.

La bella riunione si è sciolta alle ore 19 con la promessa fra i tiratori di rivedersi ad Udine per ripetere la prova.

ADUNATA BALILLA 2. CENTURIA

La Centuria 2a Balilla comunica:

Domani, domenica 1. luglio, alle ore 8, i Balilla della 2.a Centuria interverranno all'adunata che sarà fatta nel cortile delle Scuole di Via Dante. Al Balilla Bisaro sarà consegnato in dono un libro. Tutti coloro che hanno la divisa devono indossarla. — Il Comandante la Centuria: Parussini Vittorio.

Audace e rilevante furto a Reana del Roiale

Ci scrivono da Reana:

(30). — Stamane, sabato, il negoziante sig. Corrado Di Giorgio ebbe una dolorosa sorpresa. Il suo ben fornito negozio, unito a rivendita privative, era stato svaligiato. Sorge il negozio sul crocicchio dove si ferma la corriera luogo di continuo passaggio, massime questa notte, in cui, pel ritorno dalla sagra di Tarcento, furono a centinaia le automobili e le carrettein transito. Ignoti, entrati dalla parte dell'orto, per una finestra nel locale, si spinsero fino al negozio e ne asportarono una bicicletta nuova, tre forme di formaggio, 20 chili di caffè, 1 quintale di salame, bottiglie di liquori e tutti quasi i generi di privative. Lasciarono, forse dimenticato nella fretta, un sacco ripieno di zucchero per circa un quintale. Il danno complessivo si fa ascendere intorno a 5 mila lire.

Il prezzo dei bozzoli

MILANO, 29. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dal mercato bozzoli odierno:

ASTI: kg. 22000 da 17.80 a 18.30.
CANELLI: kg. 25.000 da 18 a 18.40
CARMAGNOLA: kg. 6200 da 17.80 a 20.
NOVARA: kg. 3500 da 16.10 a 18.
SALUZZO: qualità sup. kg. 61.000 da 18 a 19.10; com. kg. 1000 da 16.50 a 17.60
CREMA: kg. 19.107 da 13 a 17.30.
GALLARATE: kg. 590 da 14 a 16.25.
STRADELLA: kg. 6480 da 14.50 a 17.60.
CITTADELLA: kg. 17.000 da 16.20 a 17.25.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 30. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.68 — Londra 92.75 — New York 19.01 — Zurigo 366.50 — Belgio 2.55 — Titoli: Consolidato 85.55 — Littorio 88.50 — Tre Venezie 75.45.

Pubblicazioni friulane

Annuario del R. Liceo - Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine. — (Anno scolastico 1926-27) — Tip. Mutilati e Combattenti, 1928.

Nella decorosa veste abituale è comparso recentemente l'Annuario del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» per l'anno scolastico 1926-27. Lo aprono quattro nitide zincotipie riproducenti la superba facciata del Palazzo dove lo Istituto è collocato, il maestoso atrio, le lapidi marmoree che questo adornano dedicate una ai professori e studenti caduti per la Patria nell'ultima guerra e l'altra memorante che «in questa tranquilla sede — di classici studi — dal giugno MCMXV all'ottobre MCMXVII — il Comando Supremo» — sulla stessa guerra — «massima e radiosa — dell'italico risorgimento» — vigilò; e la quarta, la maestosa aula magna.

Segue la «presentazione» — veramente felice — dettata dall'illustre Preside del Liceo Ginnasio stesso, prof. dr. Emilio Caterina. «Anche quest'anno (egli dice) ho creduto opportuno che le ricordabili pagine dell'annuario di questo Istituto di educazione classica vadano accompagnate da una parola calda di affetto che le faccia palpitare di un alito di vita, e le illumini di un raggio di pensiero».

Ed è di affetto e di pensiero la sua ornata parola, che prende le mosse da quel gioiello ch'è l'ode «L'educazione», del Parini il quale «col sublime e rapido linguaggio della lirica, luce ideale del vero», vi «traccia il più completo e perfetto trattato di pedagogia, raccogliendo in mirabile sintesi quanto l'esperienza antica e moderna ha saputo suggerire per poter raggiungere la formazione fisica e morale dei giovani».

Fisica e morale: primo compito di una saggia educazione è quello di procurare che alla formazione dello spirito si associ lo sviluppo del corpo — se vuolsi ottenere «quel nuovo tipo di cittadino italico da tanto tempo sognato, che l'adamantina volontà del Duce magnifico riuscirà finalmente a forgiare a meraviglioso coronamento dell'opera gigantesca di ricostruzione ideale da lui perseguita con insonne arduo travaglio».

«Dell'opera tenace, illuminata, amorosamente assidua dei valorosi insegnanti» — così, volgendo alla chiusa, scrive il chiaro dott. Catterina — «sorgano e procedano le novelle generazioni affascinate dalla fiamma del più puro patriottismo; e leggendo la scia luminosa tracciata dall'insonne fabbro di grandezza nazionale Benito Mussolini, con la forte anima temprata sullo esempio della più schietta romanità e rihoccante dei grandi ricordi degli antichi eroi, gridino nelle acclamanti dimostrazioni, al Re Vittorioso la mirabile apostrofe del poeta:

Noi non vogliamo, o Re, predar le belle
rive straniere e spingere vagante
l'aquila nostra agli ampi voli avvezza;
ma se la guerra

l'Alpe minacci e su' due mari tuoni,
Italo, o fratelli, i cuori, alte le insegne
e le memorie! avanti, avanti, o Italia
nuova ed antica.

* * *

Dopo la nobilissima «presentazione» dell'illustre Preside, vengono due lavori del prof. Emanuele Fabbrovich e uno del prof. Guido Perale: «Canti serbi» e «Di una Eneide tradotta in versi friulani» i primi; «L'eterna contesa tra Arte e Morale» il terzo.

Nel suo scritto «Canti serbi», l'egregio nostro collaboratore prof. Fabbrovich si propone di «rivelare in succinto i caratteri dell'anima serba»; e ciò non gli sembra «inopportuno,» dappoichè «per fatalità di eventi e per destino infallibile» siamo «divenuti vicini del regno serbo - croato - sloveno, creato dopo la guerra: una «trinità» di cui l'anima serba «è la più nobile e la maggiormente vigorosa».

Il prof. Fabbrovich esalta i canti sia vi e ne riproduce alcuni saggi di veramente alta poesia. «L'epica serba (egli giudica) non sta per nulla al disotto dell'Iliade, del Mahabhàvata, dei poemi primitivi delle Nazioni civili...». E ci parla degli Eroi serbi, che nei canti del popolo sono rievocati con tutto il calore e il fascino e le fantasie della legegnda, in epizodi di pietà squisita e di efferata barbarie.

«Popolo religioso (il serbo), superstizioso anche per quanto riflette la prima storia eroica: adoratore dei dèi sino al sacrificio». Così il Fabbrovich. E più avanti: «Il dio Tavor, il dio della guerra, è il massimo ispiratore dell'anima slava: per secoli e secoli esso ha tenuto vivo l'amore del popolo alla terra sua, ha ispirato l'odio tremendo contro gli oppressori turchi e austriaci, ha esaltato il sacrificio sconosciuto e il martirio obliato, ha rafforzata la fede e la speranza, ha beffato l'ignavia e la paura! E se patimenti, affanni, ansie, stragi, distruzione, catastrofi furono sofferti con rassegnazione, per te, o libertà, è opera del dio Tavor!».

* * *

Nel secondo lavoro, il prof. Fabbrovich ci parla della «Eneide» di Virgilio, tradotta in friulano da G. Giacomo Busiz, avendo sott'occhio l'edizione udinese del 1830 (tip. Vendrame), nella quale la traduzione apparve «ridotta a lezione pura» da G. B. nob. Della Porta. Di questa traduzione fu, pochi anni sono, ripubblicato almeno il primo volume a Gorizia, nella sua stesura integrale: lo ricordiamo, anche perchè dalla introduzione, parrebbe che il prof. Fabbrovich abbia conosciuto soltanto quella prima, se scrive: «non sarà discaro ancor una volta enumerare le lodi di Virgilio (in occasione della imminente ricorrenza del secondo millennio dalla nascita) prendendo lo spunto da un originalissimo libro capitato fortuitamente tra mano». Avverte però egli stesso che non intende fare scoperte nè predicar novità, ma solo «ricordare».

Dopo acute sintetiche disquisizioni sulla quasi impossibilità per un traduttore di «riprodurre con nuove espressioni la soavità di sentimenti che entusiasmarono uno scrittore in un dato momento, in attimi di estro immortale, in istanti in cui la musica dell'universo s'unisce intimamente al modo di pensare, di sognare»; entra a parlare della traduzione dell'Eneide in friulano ad opera del nobile Gian Giuseppe Busiz, nato a Gorizia nel 1660, cultore di lettere e di poesia, nominato per la sua conoscenza e serietà filosofica cancelliere arcidiaconale della autorità ecclesiastiche del tempo, cultore appassionato anche di pittura, uomo di vivacità lepidissima, di alto spirito umanitario, di salda dottrina.

La edizione del 1830, esaminata dal prof. Fabbrovich, è stata curata, com'è ricordato più sopra, dal nobile Gianbattista Della Porta, il quale sostituì (avverte lo stesso conte nella prefazione) «l'odierno atticismo a certe frasi troppo antiquate del Busiz, riducendo il poema a tale da non offendere per nesun conto un orecchio avvezzo alla purgata favella dei friulani d'oggidì».

Il prof. Fabbrovich rileva alcune vere bellezze della traduzione e ne riporta vari saggi, commentandoli e raffrontandoli a volte con la versione dell'Eneide lasciataci da Annibal Caro, il quale in molti luoghi «converte l'oro di Virgilio in argento, s'allontana troppo dal testo, guasta con artifici la schiettezza virgiliana, mentre il Busiz mi sembra più fedele all'originale, dando eleganza e forza all'evidenza latina».

Eppure, non tace i difetti che trova nella versione friulana, ben lungi dal fare di essa l'apoteosi. «Molti sono i punti del lavoro totalmente incompresi, troppi i luoghi completamente falsati e in modo inopportuno ampliati con più o meno retoriche alate fantasie per non dir fantasticherie; soventi sono le affettazioni di linguaggi, le parole arcaiche, i versi volutamente e a torto storpiati; troppe sono le impurita, le scorie, talora le banalità, i detriti di pensiero per poter dire che il lavoro del Busiz è opera d'arte». — Il severo giudizio è peraltro mitigato dalla osservazione che il Busiz vive dal 1660 al 1743, e che quindi la sua produzione coincide con l'incipriato settecento; ed è pertanto logico che risenta spesso del l'ambiente.

«Fronzoli e arabeschi e tintinnii di «arsenal minutissimo» si riflettono nel lavoro del Busiz, che, pomo e sacerdote, trae dall'epoca l'aromatica linfa di cui impregnerà questa Eneida, la quale, malgrado tutto, presenta ottime qualità e buone doti». Egli l'ha rammemorata ora «non per vanità di espor cose nuove e originali, ma per coscientе desiderio di unir maggiormente in nodo di fede un cittadino goriziano con le restanti terre di questo fiero Friuli che l'incrollabile fermezza dei monti impervii ha voluto trasfondere nelle fibre dei figli suoi tutti».

* * *

Eterna è la contesa tra Arte e Morale: lo dice fin dal titolo il terzo lavoro del volume, dovuto all'egregio prof. Guido Perale. Il quale, ponendosi al coperto dietro l'autorità del Manzoni che nel suo romanzo immortale aveva esposto un simile pensiero, ripete che «la questione sui rapporti che intercedono tra la morale e l'arte è proprio una di quelle che durano eterne perchè le due parti non fanno che replicare il proprio argomento». E si domanda: «Vogliamo noi qui tentar di risolverla? Per amor di Dio! non mi sento omeri da tanto; nè certo alcuno potrà pensare che da oggi cominci una novella istoria; ma se riusciremo a chiarire qualche equivoco, a mettere nella sua giusta luce qualche particolare, a gettar tra le due rive non un ponte ma un filo, potremo chiamarci contenti. E se le cose che io dirò, non vi parranno straordinarie, e se il modo come le dirò parrà meno straordinario ancora, pensate ch'io desidero solo combattere per una buona causa. Noi non domandiamo che il buon soldato combatta elegantemente come un antico gladiatore, ma soltanto ch'egli faccia il suo dovere».

Dotto e profondo, il lavoro del prof. Guido Perale non è di quelli che si possono riepilogare trascegliendone qualche periodo in qua e in là: ogni parola vi è ponderata, ogni considerazione vi è suffragata con esempi, con ricordi, con citazioni; ogni teoria è vagliata, spesso con calore polemico, trascinando il lettore alla riflessione. Ci limiteremo a riportare questo periodo, che afferma il credo artistico dello scrittore: «L'arte non può e non deve essere solo un godimento di sensazioni, non può e non deve consistere tutta soltanto in una musicalità di frasi, o in un'armonia delle linee e di colori; dall'opera che ammiriamo si deve sprigionare quasi una scintilla che vada diritta all'anima senza passare nei sensi: il godimento estetico deve essere puro e profondo, e non può essere tale se l'artista abbellisce del magistero della tecnica una forma per sè cattiva, che non solleva l'anima al disopra del sensibile, ma la costringe e la affonda nel fango.

«Benedetta la grande consolatrice, la grande serenatrice, che fiorisce colla fresca fragranza della giunchiglia su dall'anima del fanciullo, che sboccia coll'aspra vigoria del cardo dall'anima rude del montanaro e del marinaio, che ha cantato in ritmi mormorei e in ritmi di parole le fedi degli uomini, che ha popolato di dolci creature sorelle gli abissi del mare e gli abissi della montagna, che ha dato vite al fiore che si schiude all'alba e alla rugiada che lo irrora, come alla quercia e al nembo che la scuote, alle rosse luci dell'aurora e ai rossi fuochi del tramonto, ai fruscii delle selve e delle sorgenti montanine e alle ricorrentiali ordine del mare, alla dolcezza dell'amore e ai terrori del rimorso, al vagito del bimbo e all'estremo anelito del morente, che fa echeggiare nei secoli il peana che Eschilo udì a Salamina, e farà sonare nei secoli il canto del divino Alighieri, che cinse con un volo di possenti fantasmi Michelangelo che meditava nella Sistina il poema della Redenzione a Wagner che ascoltava discendere dalle nebbie nordiche le voci degli dèi del Walhalla».

* * *

Completano il volume le notizie riguardanti l'anno scolastico 1926-27 del R. Liceo - Ginnasio — istituto di coltura classica che onora la nostra città, ricollegando il presente alle nobili tradizioni tramandateci dai padri.

La partenza del Prefetto Cavalieri

Iersera, ossequiato alla Stazione dalle autorità civili e militari, è partito per la capitale S. E. il comm. dott. Cavalieri.

In mattinata l'illustre funzionario ricevette nel suo Gabinetto da lavoro tutti i capi ufficio della Prefettura e della Questura, convenuti a porgergli — per bocca del Vice Prefetto comm. dott. Bianco — espressioni di saluto e di augurio.

S. E. Cavalieri, il quale nella sua breve permanenza a Udine ebbe vivamente ad interessarsi dei problemi friulani che aveva preso a cuore, vada il nostro deferente saluto.

Il comm. Casasola commemorato

Con l'intervento di numeroso pubblico e di notabilità del mondo cattolico è stata fatta ieri sera alle ore 18 nella sala parrocchiale di S. Giorgio, la commemorazione del comm. avv. Vincenzo Casasola, la cui figura fu illustrata da mons. Drigani del Seminario Arcivescovile.

Erano presenti anche S. E. mons. Longhin, mons. Quargnassi, il comm. Brosadola, l'on. Biavaschi e molti altri.

Sul fondo della sala era una fotografia del comm. Casasola attorniata dalle fotografie dei Pontefici.

TRENO SOSPESO
sulla linea Villa Santina - Tolmezzo

In seguito all'attivazione del nuovo orario sulla ferrovia di Val Degano, a datare dal 1.o luglio 1928 resta sospesa l'effettuazione del treno locale 705 in partenza da Villa Santina alle ore 7.10 con arrivo a Tolmezzo alle ore 7.28.

FARMACIE APERTE

Domani domenica 1. luglio, resteranno aperte le seguenti farmacie: Francescutti, Via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, fuori Porta Cussignacco — Zuccheri, via del Monte.

Lo spettacolo d'oggi all'Eden

Il pgrogramma che verrà presentato oggi sabato dalle ore 17 nell'elegante ritrovo cittadino rappresenta un vero avvenimento, pochè esso comprende:

1. — «Il concorso ginnastco femminile a Roma» film riuscitissima dell'Istituto Nazionale Luce, di grande interesse anche per l'intervento delle ginnaste di Udine.

2. — «Il Cuore di Salomè» un capolavoro della Fox Film in quattro atti svolto a Parigi ed in Brettagna in una atmosfera di lusso, di eleganza, di modernità.

3. — «Il ladroncello di Bagdad» magnifica e divertente parodia delle tre scimmie Tizio, Caio e Sempronia.

4. — Lo spettacolo sarà completamente sincronizzato con apposito spartito musicale, e verrà eseguito dalla valente orchestra del maestro Prof. cav. Virgilio Aru.

Il pubblico è avvertito come passare una bella serata.

Si avverte la Spettabile clientela che i Grandi Magazzini «LA VITRUM» di M. Martini resteranno chiusi per inventario il giorno 30 giugno.

Le nuove tariffe telefoniche

Pei privati, per gli Istituti pubblici - Agevolazioni e riduzioni

Con decreto in corso di pubblicazione si provvede a stabilire le tariffe di abbonamenti al telefono urbano che dovranno andare in vigore col primo luglio in sostituzione di quelle vigenti fin dal 1921.

Le nuove tariffe contemplano una sensibile riduzione rispetto a quelle finora stabilite dalla legge per gli abbonati della categoria B (privati), riduzioni che variano a seconda dell'importanza delle reti da un minimo del 14 per cento ad un massimo del 25 per cento.

Sono inoltre istituite le categorie B duplex e B multiplex (inserzione automatica di due o più abbonati sulla medesima linea) le quali consentono di offrire agli stessi privati il telefono a condizioni di abbonamente vantaggiosissime. Ad esemp. nelle reti maggiori, come Roma, Milano, ecc. il canone per tali abbonamenti varierà fino fra le 280 e 380 lire annue.

Altre provvidenze completano le agevolazioni accordate alla categoria dei privati, come ad esempio la ratizzazione delle spese di impianto, l'abolizione nel perimetro dell'abitato di ogni canone supplementare per le maggiori distanze.

Infine viene meglio disciplinata la materia dei traslochi disponendo che la tassa relativa, quando nella nuova abitazione già esista il telefono, sia convenientemente ridotta e così pure nulla sarà più dovuto come contributo alle spese di impianto nel caso che all'attuale abbonato ne subentri un altro per successione così a titolo universale che particolare e per subentro di commercio e per qualsiasi trasformazione di regime sociale e cambio di titolare.

La tariffa attualmente dovuta dagli abbonati della categoria A, che comprende circa il 50 per cento di tutti gli utenti, resta quella fissata dal decreto legge del 1921. Gli abbonati della categoria speciale (istituti di credito, banche e banchieri, agenti di cambio, società con capitale almeno di un milione di lire, stabilimenti industriali, alberghi, ristoranti di prima categoria, ecc.) i quali rappresentano solo il 10 per cento di tutti gli utenti, vedranno lievemente aumentata la tariffa che attualmente pagano, nella misura cioè del 10 per cento.

Tanto gli abbonati della categoria speciale, quanto quelli di categoria A saranno sgravati dei supplementi talvolta onerosi che pagano per le maggiori distanze dalla centrale entro il perimetro dell'abitato corrispondendo in luogo e vece un canone supplementare di lire 20 annue, canone comune a tutti gli utenti delle stesse categorie A e B.

E' fatto infine obbligo alle società concessionarie del servizio telefonico pubblico di eseguire dietro richiesta degli utenti, alcuni tipi ordinari d'impianti interni ed esterni concordati con l'amministrazione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8: pressione a O°: 755.39; pressione a mare 766.09; temperatura 21.8; umidità 55; tempo bello; temperatura nelle ultime 24 ore: massima 27 — minima 15.1.

CURE BALNEARI

La più razionale, igienica, sicura ed economica cura del mare viene fatta al Lido di Venezia nel padiglione dell'Istit. Rava.

CRONACA SPORTIVA

Le classiche motoristiche friulane

Dalle Fusine è primo assoluto nel III.° Circuito del Valvasone

Spangaro e Savino vincitori di categoria — A Dalle Fusine anche il miglior tempo nel giro - Bonan coraggioso ma sfortunato - Organizzazione esemplare

(*Dal nostro inviato*)

VALVASONE, 29

Valvasone — centro dalle intense pulsazioni di vita artigiana, piccolo-industriale, commerciale e campagnola — non dimentica nè trascura quello che per la gioventù presentemente lo si può considerare l'ossigeno migliore: lo sport.

A questo, attaccata con fede, fin dalle sue origini, pur mutati i tempi e sostituiti, in perpena relazione, uomini ad uomini, la città non si è smentita.

Più soggiogata da quel ramo sportivo che più avvince ed entusiasma attraverso l'inghiottimento inesorabile e lampeggiante di interminabili porzioni chilometriche, frutto di studio, perizia e intelligenza generato dall'alleanza uomo-materia, Valvasone ha saputo, ma sopratutto voluto, offrire al Friuli, all'Italia motoristica, manifestazioni eccellenti, superiori.

La contesa nei suoi precedenti

Fu nell'anno 1926 che l'Auto Moto Club locale concepì ed attuò per la prima volta la competizione.

Le difficoltà, nè poche nè lievi, furono superate con volontà energica e con cura meticolosa tantochè l'esito ripagò in pieno il tentativo.

Vinse allora il campione Gino Zanchetta che su una perfetta 350 B.S.A. sgominò addirittura gli avversari facendo vivere, all'immensa folla scaglionata ovunque, ore di intenso, incontenibile entusiasmo. Lo Zanchetta conseguì la media di 77.600 orari. Il trevigiano Leonildo Merlo, vincitore su Sarolea della cat. 500, compieva il giro più veloce (media km. 83) ma si piazzava, nella classifica assoluta, al secondo posto dietro lo Zanchetta. Tenni e Bernardoni su G.D. conseguivano, non senza incontrare resistenza, il successo nelle categorie minime.

I dirigenti dell'A. M. C., confortati e resi audaci dal tentativo riuscito della prova, misero di nuovo, nell'anno seguente, in funzione le loro forze. La gara però all'ultimo momento venne d'autorità trasformata in eliminatoria di campionato italiano dilettanti, qualifica che non permise agli assi della velocità di prendere il «via». Naturalmente ciò nocque; nondimeno ci fu battaglia grossa e Merlo su Sarolea (500) conquistò il primato assoluto a 83.200 di media mentre nel giro più veloce il vincitore sfiorava gli 87. Duilio Bonan su Guzzi dominava nella 250 aggiudicandosi il titolo di campione friulano di velocità.

L'edizione odierna

Anche oggi la prova ha assunto ad avvenimnto d'eccezione; ha superato e per concorso di folla, strabocchevole ovunque, e per risultati le prove precedenti. E' stata una riprova lampante del come l'infaticabile ed inesauribile sodalizio dell'A. M. C. Valvasone abbia saputo preparare, coordinare, dar corpo, linea e misura alla contesa che passa in definitiva alla tradizione, che si afferma, senza vuoti aggettivi, come una schietta ma sana e grande «sagra» dei motori.

Ordine e capacità, passione e stimolo hanno generato un'organizzazione riuscita un capolavoro.

La civettuosa cittadina aveva assunto sin dalle prime ore un'aria di festa fuori ordinanza, pomposa, veramente imponente. Le sue arterie fluttuavano tutte di gente accorsa da centri contermini e lontani attratta più che altro — S. Pietro ce lo perdoni — dal richiamo irresistibile della contesa che si profilava aperta, suggestiva, interessante.

E più scemava il tempo che avvicinava l'inizio della battaglia, più si accendeva il fremito dell'attesa che di minuto in minuto diventava sempre più convulso. Questo era entusiasmo: forse l'entusiasmo migliore, il più sentito, il più serio, il più composto.

Le partenze

Compiuto un rapido giro d'ispezione, che ci lasciò pienamente soddisfatti, sul nastro del circuito formato dal triangolo (S. Antonio) Casamatta — Strada provinciale — Ponte Tagliam.to — Valvasone (km. 12.200 da ripetersi quindici volte) siamo andati ad assistere alle operazioni preliminari di partenza, svoltesi con particolare sollecitudine nei pressi della Casamatta.

Un formicolio di gente impaziente è in movimento nelle capaci tribune situate in località Tonicella, luogo di partenza e d'arrivo, di fronte alle tribune coperte ove, tra i molti presenti, scorgiamo il Podestà dott. Nicolò Marzona, il segretario politico del Fascio rag. Fortuni, il dott. Fortuni, il dott. Clerici, i ragionieri Pinni, Flora e Pretto, il cav. Antonio Tamai e figli Giuseppe e Arturo, il capo manipolo Battiston e il sig. Amato De Marco.

Ed eccoci al momento della partenza. Un certo nervosismo s'infiltra nei concorrenti tenendoli per qualche po' subordinati al suo indefinibile lavorio.

La sinfonia dei motori filtra negli apparati auricolari. Le raccomandazioni sono finite. Come bolidi, proiettati da una potenza misteriosa, i concorrenti, frazionati si slanciano sullo schermo della gara con virtuosismo galante, per diventare subito dei punti neri, per svanire nella polveraglia e nella distanza. Sono esattamente le 14.20.

Gli uomini delle categorie 350 e 250 seguono a un minuto quella superiore.

Bonan, prende subito la testa tallonato da Dalle Fusine e Spangaro. Il bravo valvasonese per tre giri resiste splendidamente agli attacchi continui e violenti di Dalle Fusine, provocando un bellissimo duello, ma durante il quarto deve, per noie, assentarsi alquanto perdendo così ogni probabilità di successo. Egli riprenderà solo per tentare di aggiudicarsi il giro più veloce. Il triestino Fabian abbandona dopo il primo giro per rottura delle molle della valvola e De Giusti diserta al quarto per incidente.

Il primo giro

Registriamo i passaggi del primo giro: Bonan in 6.14'; Dalle Fusine in 6.27; Bega in 7'05; Jugo in 7'47"; Spangaro in 8.01; Fabian in 8'13"; Boscariol in 8'23"; Savino n 8'47"; Grazira in 8'52"; Vicario in 10'30"; Giusti in 17'3".

La gara continua tra un succedersi di duelli ad oltranza che mettono a dura prova l'audacia e la valentia dei concorrenti. Giusti, alquanto in ritardo, preferisce fare «alt» al quarto giro. Forse la macchina non ne vuole sapere di ubbidire ai suoi ordini.

I passaggi dei concorrenti, che spesso l'uno segue l'altro come un'ombra, sono sempre furiosi e temerari.

Intanto Dalle Fusine e Spangaro si portano, con autorità, al comando delle rispettive categorie e più i giri passano più rinsaldano la loro posizione di leaders.

Al nono giro Grazira rompe il cambio ed a malincuore abbandona.

I passaggi al decimo

Nel giro seguente registriamo: Dalle Fusine 1.00'9"; Spangaro 1.9'50"; Bega 1.11'5; Boscariol 1.12'9"; Lugo 1.15'54'; Savino 1.16'16"; Vicario 1.35'6"; Bonan 1.47'32.

Durante il 12.o giro Dalle Fusine è in «panne»: il valoroso trevigiano transita, contrariato, dinanzi alle tribune con notevole ritardo sulla sua tabella di marcia. Ciò permette a Spangaro di annullare colla sua 350 quasi tutto lo svantaggio e anche minacciare lo sfortunato avversario.

Ritiratosi Bonan, cinque soli uomini rimangono in gara, la cui fase finale è tutto condensata nel duello entusiasmante tra Dalle Fusine e Spangaro che si risolve in favore del primo, per pochi secondi, sul degno rappresentante della categoria 350.

La classifica generale

Ecco la classifica generale:

1. Dalle Fusine Antonio del M. C. Treviso, su Norton, primo della cat. 500 e primo assoluto, che impiega a compiere i 153 km.del percorso ore 1.42'09" e trequinti alla media oraria di km. 89.997 — 2. Spangaro Fausto del M. C. Isonzo, su Garelli, primo della cat. 350 in ore 1.42'42" e due quinti alla media di km. 89.960. — 3. Bega Evelino del M. C. Isonzo, su Frera 350; in ore 1.47.7. — 4. Savino Antonino del M. C. Fiume, su Guzzi, in ore 1.45'53" e un quinto (fermato al 14.o giro) primo della categ. 250. — 5. Jugo Enrico su Ariel del M. C. Fiume.

Giro più veloce. il decimo, Dalle Fusine in 5'49, alla media di 112.400.

La Gran Coppa Veedol, offerta dalla Società An. Lubrificanti Veedol di Genova è stata assegnata al Moto Club Isonzo di Monfalcone.

* * *

Il comitato esecutivo era così composto: Presidente: Gerolamo Pinni-Asquini; vicepresidenti: Francesco Tam e Carlo Fortuni; Membri: rag. Federico Pretto, dott. Isidoro Clarici; Alessandro Alcozer e Augusto Carati.

Fungevano da cronometristi ufficiali i ragionieri Coradazzi e Corsini. Da contagiri il sig. Loschi.

Fra i molti volonterosi collaboratori abbiamo visto con piacere l'ex campione ciclista Maniago.

* * *

Un trionfo di sole ha favorito la grande manifestazione, della cui splendida riuscita volgiamo un plauso sincero agli intrepidi organizzatori.

G. A. Colonnello.

UN INFORTUNIO AL NOSTRO INVIATO

Il nostro «inviato» nella gara Valvasonese è stato vittima di un incidente che poteva avere anche conseguenze gravi. Mentre si avviava al posto di partenza, un incauto motociclista fiumano lo investiva violentemente facendolo stramazzare tramortito, a terra. Raccolto fu medicato al posto di pronto soccorso per contusioni multiple alla testa, alle mani e in varie parti del corpo. Malgrado ciò egli, disimpegnava il proprio mandato.

All'amico Colonnello i nostri fervidi auguri di pronta guarigione.

Eliminatoria friulana ciclistica - militare

Domani dunque, con qualsiasi tempo, si svolgerà la grande manifestazione ciclistico-militare indetta ed organizzata dal Vice commissario dell'U. V. I. in collaborazione col Console del Touring Club Italiano e della Presidenza della Società di Tiro a Segno Nazionale e patrocinata dall'E. S. P. F.

La manifestazione di carattere ciclistico-militare ha lo scopo di giovare alla preparazione della gioventù fisica e disciplinatoria.

La prova consisterà in un percorso ciclistico di km. 50 da coprirsi in ore 2.30 e in una prova di tiro a segno di 12 colpi a 200 metri su bersaglio N. 4 militare.

Le squadre partecipanti partiranno alla distanza di due minuti una dall'altra e dovranno essere composte di 5 uomini. Il percorso ciclistico è stato così disposto: Partenza ore 13 da Cussignacco sala Eden — Terenzano — Pozzuolo — Mortegliano — Codroipo — Udine, km. 50, arrivo al Poligono di Tiro a Segno Nazionale viale Venezia. Le biciclette possono essere munite di pignone libero.

Le squadre partecipanti sono formalmente invitate a presentarsi presso la Sala Eden a Cussignacco per le operazioni di partenza almeno mezz'ora prima.

Campionato dopolavoristico friulano

Edera S. Osvaldo

(*Campo Chiavris - Ore 16*)

(c.c.) Come ieri demmo annuncio, domani seguirà l'interessante partita di campionato tra l'Edera e il S. Osvaldo.

E' prevedibile un cozzo alquanto animato dato l'interesse che ambedue le squadre hanno a conseguire il successo per finire al secondo posto della classifica.

Colto e pubblico numeroso accorrerà dunque domani, ad assistere all'importante match: penultimo del campionato dopolavoristico.

Precederà una partita tra le squadre riserve dell'Edera e dell'Azzurra.

GEMONESE - NORGE

Pure a Gemona seguirà domani un bellissimo incontro. Si troveranno di fronte, difatti, la forte squadra di quella località e quella del Norge.

Il terzo gran premio Reale Motociclistico vinto da Taruffi

I risultati delle categorie minori

ROMA, 29. — Il terzo Gran Premio Reale Motociclistico si è iniziato stamane sul Circuito delle Tre Fontane colle prove delle piccole cilindrate (categoria 125, 175 e 250 cmc.). La partenza è stata data alle 9. Sono partiti 22 concorrenti della categoria 125, dieci della 175 e quindici della 250. I partecipanti alla corsa dovevano percorrere 14 giri per un complesso di Km. 182.700 per le categorie 125 e 175 e sedici giri per un totale di Km. 208 per la categoria 250.

Ecco la classifica generale: 1. Tigli su M. M. che impiega a percorrere 1 182.700 chilometri ore 2.10'4" alla media di 84.236; 2. Sebastianelli su M. M. in ore 2.11'49"; 3. Miele su G. D. in ore 2,14' e due quinti; 4. Da Prato su Marini in ore 2.36' 4" e un quinto; 5. Cosi su M. M. in ore 2.17'46" e due quinti; 6. Perez su M. M. in ore 2.22'; 7. Rossetti su M. M. in ore 2.26' 22" e due quinti; 8. Mancini su G. D. in 2.31' 3" e due quinti; 9. Del Monte su M. M. in 2.38'50"; 10. Arena su M. M. in ore 2.54'47". Durante la corsa si sono ritirati 12 concorrenti.

Categoria 175: 1. Panella su Ladetto Blatto che impiega a percorrere Km. 182.700 ore 2.12' e tre quinti alla media di Km. 79.000; 2. Morla su Benelli in 2.13. e due quinti; 3. Colucci su Benelli in ore 2.18'5" e un quinto; 4. Fiorini in ore 2.27'41" e tre quinti; 5. Nicoletti su Halet in ore 2.36'31" e tre quinti; 6. Mazzoni su Harlet in ore 2.43'56" e tre quinti; 7. Balagna su Ladetto Blatto in ore 2.40'18" e tre quinti. Durante la corsa si sono ritirati tre concorrenti.

Categoria 250 cmc.: 1. Nazzaro su Guzzi che impiega a percorrere i Km. 208 in ore 2.12'29" e quatro quinti alla media di 94,558; 2. Migliarini su Guzzi in 2.14'48"; 3. Mord su Guzzi in ore 2'10'3" e due quinti; 4. Cimatti su Guzzi in ore 2.16.17"; 5. Premoli su Guzzi in ore 2.19' 47" e due quinti; 6. Pigorini su Maffei in ore 2.20'6" e tre quinti 7. Pana su Motopiana in 2.24' 53" e duo quinti; 8. Farmetani su Guzzi in ore 2.30'7"; 9. Colucci su Guzzi in ore 2.34'44"; 10. Raineri su Suprem in ore 2.34'56". Durante la corsa si sono ritirati cinque concorrenti. Il giro più veloce è stato compiuto da Nazzaro al 7.o giro in 8' e tre quinti alla media di chilometri 97.146. Nel pomeriggio la gara continuò con le prove della categoria 350 e 500 cmc. alle quali sono iscritti 66 concorrenti.

I risultati delle categorie maggiori

Ecco la classifica generale:

Categoria 350: 1. Varzi su Bianchi che percorre i 261 chilometri in ore 2.29'59" e tre quinti alla media di Km. 104; 2. Moretti Amilcare su Bianchi in 2.31'18" e quattro quinti; 3. Ghersi Mario su Ajs in 2.34'13"; 4. Santini su Veloced in 2.46' 48" e tre quinti; 5. Desisto su Bianchi in 2.52'43"; 6. Montesi su Cotton in 2.58'32".

Categoria 500: 1. Taruffi su Norton che compie i 261 chilometri in ore 2.22'3" e un quinto alla media di Km. 10.240, primo assoluto; 2. Roccatani su Sumbeam in 2.33'1"; 3. Merlo su Sumbeam in 2.34' 6" e un quinto; 4. Obesi su Triumph; 5. Burgio su Guzzi; 6. Mazzolani su Sumbeam; 7. Fleschi su Guzzi.

ARDIMENTI

— Apritemi il cuore; una sola parola vi troverete incisa: Italia —.

Così un poeta inglese, Wisbourn, in uno slancio d'affetto per questa nostra terra grande e immortale. Per questa nostra terra che rinnova nei secoli, ininterrotta, una serie gloriosa di ardimenti; che cammina eternata in un impeto di giovinezza sitibonda di vittorie; che non trema e non piange, ma che nel dolore e nella sofferenza, nel martirio e nel sangue ricerca, persuasa, il conseguimento della sua superba grandezza.

Non è ancor spenta la eco di una recente vittoria: la crociera mediterranea.

Ed eccone un'altra. Un'altra non meno bella, non meno gloriosa, un'altra che ci riporta ancora una volta con le pupille al cielo, dove tutto è sereno, tutto è puro e infinito.

Ali d'Italia! Smaglianti nella luce infocata del sole, terse e terribili come la lucentezza di larghe piastre metalliche nella trasparenza dei cieli; oggi, dalla fumosa terra d'Albione, a noi giunge il fremito dei vostri palpiti, nella compiacenza della nuova grande vittoria!

Napoleone ha scritto: Il soldato italiano è il primo soldato del mondo.

Quale orgoglio più giusto, più legittimo, più santo di questo che ci suscita nel cuore il giudizio di un uomo la cui grandezza è immortale? E che importa se il destino ci è talora avverso? E che importa se di quando in quando dobbiamo piegare i ginocchi sotto qualche forza più grande di noi, sconosciuta e violenta?

Si muore? Risponderemo col d'Annunzio: "Quel che fu perduto per i giorni sarà riacquistato per i secoli".

Pei morti di ieri, di oggi, di domani, pei morti degli ardimenti che fan grande la patria, fulgidi martiri di una regione purissima e santa; sul cielo e sulla terra, sulla vita e sulla morte risplende una luce più viva della fiamma del sole!

A. Molinaris

Istituto Musicale "Jacopo Tomadini,,

Allievi promossi agli esami di Giugno

Scuola di teoria - Corso II: Badini Elvira, Barbara Gabriela, Colautti Luciano, Granzotto Bianca, Leskovic Vanda, Mattioni Carlo, Merlo Vera, Morassi Giuseppe.

Corso III: Bernardon Denis, Cillo Girolamo, Fonda Gino, Gentili Regina, Modanesi Gualtiero, Vianello Antonia.

Corso IV: Cantoni Anna Maria, Ferron Wanda, Martano Cesarea, Nodari Miranda, Tomachella Alberto.

Scuola di solfeggio cantato - Corso II: Gallina Elsa, Mascherin Enilo, Etupan Andreina, — Licenziate: Benvenuti Annita, Miasutti Alfonsina, Bufardeci Elda, Bottosetto Pietro, Cassi Italia, Castagnoli Giulia, Conte Maria, Cremaschi Maria, Reccardini Evaristo, Varadi Aldo, Vidrig Vittoria.

Scuola di armonia principale - Corso III: Morassi Toselli.

Scuola di contrappunto Corso II.: Juri Giovanni.

Scuola di armonia complementare - Corso II: Bortoluzzi Luigi, Grosso Luigi, Zanolini Carla.

Corso III: Byiatti Alcide, Comino Luigia, Contardo Wilma; Gaggia Anna Maria. Magnani Sergio, Manara Wilma, Plateo Teresa, Spinotti Caterina, Visentini Vincenzo.

Corso IV: Crainz Ada, Molinaris Olga, Nocker Erminia, Ciriani Eligio, licenziati.

Scuola di pianoforte complementare - Corso II: Liberale Goffredo, Loria Paosi Geremia, Portogr態ndi Danilo.

lo, Mangiarotti Fausto, Neri Gino, Lirussi Toselli, Bonoris Aldo.

Corso III: D'Arienzo Ermanno, Morassi Toselli, Bonoris Aldo.

Corso V: Guri Giovanni, Visentini Vincenzo licenziati.

Scuola di pianoforte principale - Corso I: Cillo Girolama, Moschetti Iole, Marrocco Ada, Rizzitano Nellina.

Corso II: Buttazzoni Lidia, Manganotti Giuseppe, Pozzo Anna Maria.

Corso III: Cantoni Anna Maria, Nodari Miranda, Gentili Regina, Martano Cesarea, Pedretti Maria Luigia, Zamolo Ida.

Corso IV: Benedetti Bruna, Biasutti Alfonsina, Candussio Maria Luigia, Vianello Maria Luisa, Vidrig Vittoria.

Corso VI: Bufardeci Elda, Marcotti Valeria, Zanolini Carla, Plateo Teresa.

Vorso VII: Gaggia Maria Luigia, Manara Vilma.

Licenza normale: Crainz Ada, Caneva Nieys.

Licenza normale e promozione al Corso superiore: Nocker Erminia, Spinotti Caterina.

Scuola di Violino: - Corso I: Bonino Lionello, Modanesi Gualtiero, Springolo Lino.

Corso II: Canciani Vittorino, Dolcini Omero, Fonda Gino, Liberale Renato, Pivotti Ezio.

Corso III: Bernardon Denis, Cremaschi Maria, Plateo Melchiade, Vianello Antonietta.

Corso IV: Bottosetto Pietro, Canciani Pierino, Cattaruzzi Luigi, Ciattei Valeria, Ferron Loris.

Corso V: Casteletti Bruno, Lirussi Geremia, Neri Gina.

Corso VI: Marcello Benedetto.

Corso VII: Buiatti Alcide, Mangiarotti Fausto.

Corso VIII: Bortoluzzi Luigi, Visentin Vincenzo.

Licenza di magistero: Ciriani Eligio.

Scuola di Violonvello - Corso III: Triches Eugenio.

Corso V: Loria Paolo, Portograndi Danilo; al Corso VII Muschietti Celio.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

La prima grande gymkana automobilistica friulana

Domani, come già annunciammo, avrà luogo, sotto il patronato della Delegazione Cividalese dell'Automobile Club Udinese, la Prima Grande Gymkana Automobilistica Friulana indetta ed organizzata dall'Unione Ginnico Sportiva Cividalese dell'O.N.D.

La gara si svolgerà al Campo Sportivo Cividalese (Borgo S. Pietro) alle ore 15.30 precise; essa sarà a beneficio dell'U. G. S. Cividalese e del Giardino d'Infanzia di Cividale.

***

Dal Regolamento stralciamo i punti che maggiormente interessano il pubblico.

La manifestazione è riservata alle sole macchine da turismo di qualsiasi cilindrata.

Per macchine da turismo s'intendono quelle complete di carrozzeria munite di parafanghi fissi in lamiera che coprano quasi interamente le quattro ruote ed uniti in un sol pezzo allo châssis od alla carrozzeria; parabrise che arrivi almeno all'altezza della testa del conducente; apparecchi d'illuminazione, segnali d'allarme e capote funzionanti.

Non sono obbligatorie le ruote di ricambio.

E' istituita anche una speciale categoria «Dame» alle quale sono ammesse le concorrenti con qualsiasi macchina. Le dame potranno partecipare alla categoria « Signori », purchè ne facciano esplicita dichiarazione all'atto della loro iscrizione alla gara.

Per tale categoria sono riservati premi speciali.

Il percorso sarà segnato sul terreno da una striscia bianca e sarà limitato da paletti non fissi.

Prima dell'inizio della gara apposito incaricato eseguirà un giro dimostrativo sull'intero percorso.

Il concorrente dovrà percorrere il tracciato effettuando da solo tutte le manovre stabilite per superare i seguenti ostacoli:

1) *Cancello.* — Il concorrente dovrà arrestare la macchina, aprire il catenaccio, lasciare aperto il cancello ed eseguire la prima figura a otto del tracciato, nella quale troverà le Colonne (ostacolo 2). Eseguita la figura a otto si troverà nuovamente al cancello che dovrà, ora, oltrepassare e poi fermarsi a chiuderlo col catenaccio.

2) *Colonne.* — All'incrocio della prima figura a otto, il concorrente dovrà passare e ripassare fra quattro colonne non fisse.

3) *Sbarramento.* — Davanti allo sbarramento il concorrente dovrà arrestare la macchina ed effettuare a marcia indietro l'intero percorso segnato sul terreno, riprendendo poi la marcia normale.

4) *Anelli.* — All'inizio della grande figura a otto, il concorrente dovrà staccare, in marcia, da aposito gancio, un anello al quale sono unite tre chiavi, delle quali una gli servirà ad aprire il portone (ostacolo 5). Dopo eseguita la figura a otto ed oltrepassato il portone, dovrà riattaccare l'anello con le chiavi al suo posto.

5) *Portone.* — Il concorrente dovrà arrestare la macchina, scegliere tra le tre chiavi, precedentemente prese, quella adatta, aprire il portone, effettuare il passaggio e richiudere il portone stesso.

6) *Campana.* — Il concorrente dovrà, in marcia, suonare la campana.

7) *Posta.* — Il concorrente dovrà fermarsi all'apposito tavolino, apporre la propria firma in apposito biglietto, chiuderlo nella busta, sulla quale dovrà scrivere il numero assegnatoli ed imbucarla nella cassetta.

8) *Sbarramento.* — Come al numero 3.

9) *Palla al cesto.* — Il concorrente prenderà una palla da un tavolino e dovrà lanciarla in un cesto sito sul percorso a breve distanza.

10) *Bilico.* — Il concorrente dovrà fermare la macchina al centro del bilico in modo che le due estremità siano simultaneamente sollevate da terra e sia palese la posizione di equilibrio per qualche secondo di minuto.

La classifica verrà fatta in base al tempo impiegato ed alla minor somma dei punti di penalizzazione riportati nei diversi ostacoli.

Il tempo effettivo impiegato verrà aumentato di un minuto secondo per ogni punto di penalizzazione riportato dal concorrente.

***

L'aspettativa, per questa manifestazione sportiva, straordinaria per la nostra Provincia, anche la prima del genere, è grande.

Numerosissimi sono i concorrenti che prenderanno parte alla gara; e molti e di valore i premi a disposizione del Comitato come dall'elenco che avete già pubblicato. Ma il premio più ambito è, naturalmente, la coppa donata da S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, chi sarà primo assoluto e poi vengono a destare i desideri dei concorrenti, la medaglia d'oro dell'automobile Club di Udine e il premio di lire 300.

Dobbiamo rilevare la bella organizzazione del Comitato al quale nulla è sfuggito per la perfetta riuscita; comitato così composto: presidente dott. Albano Della Savia; vice-presidente Persoglia Carlo; segretario Volpe Ottavio; cassiere rag. Gaetano Albini; membri, nob. Albini Albino, Brigo geom. Giulio, Comis Dionisio, Cosmaro Giovanni, Volpe rag. Giuseppe, Zuliani Antonio. Della Giuria fanno parte: Accordini dott. Aldo, Comugnero Dino, Zorzi ing. cav. Nelusco. — Commissario di gara Gabrici Gabrio. Cronometristi: Paschini Mario, Cozzarolo Giacomo.

La gara avrà inizio alle ore 15.30 e finirà alle ore 18.30. Dopo quell'ora sotto la Loggia del Municipio, verrà proclamato l'elenco dei premiati e sarà effettuata la consegna ad ognuno dei singoli premi.

Un sussidio di L. 1000 al Patronato

Su proposta del Provveditore agli Studi di Trieste, comm. Mondino, il Ministero della P. I. ha concesso un sussidio straordinario di L. 1000 al nostro Patronato Scolastico.

Altri sussidi al Patronato Scolastico

Il Ministero della P. I. concesse pure sussidi ai Patronati Scolastici di Manzano (L. 300), S. Giovanni al Natisone (200), Povoletto (400), Premariacco (200).

Concerto della banda

La Banda cittadina ha svolto ieri sera in Piazza Paolo Diacono il preannunciato concerto. Tutti i numeri del programma, e ve n'erano di non facili, riscossero gli applausi del pubblico. La Banda ha dimostrato un'altra volta il suo continuo progresso, mercè la valida direzione del maestro Coppotelli e la cooperazione di tutti i Bandisti che hanno di nuovo provato di avere a cuore le sorti del Corpo bandistico, al quale vogliono conquistare la bella fama delle nostre Bande musicali, ch'erano fra le prime della Provincia.

Un lutto del prof. Calabrò

Di grave lutto venne colpito il prof. Giovanni Calabrò del nostro Liceo. A Graniti, in quel di Messina, decedeva un suo fratello, il Sacerdote dott. Filippo Calabrò. Giornali del luogo dedicano intere colonne che illustrano l'intemerata vita dello Scomparso, sacerdote di alta cultura, di costante beneficenza, poeta, e musico; e lo definiscono l'angelico artista. Autorità politiche ed amministrative del luogo, e la popolazione intera, partecipano al lutto della famiglia Calabrò.

All'egregio professore, che tutta Cividale stima, le nostre condoglianze.

Per le famiglie numerose

Il Commissario Prefettizio vista la richiesta fatta in data 15 aprile 1928 (VI) dall'Istituto Centrale di Statistica, per ordine di S. E. il Capo del Governo; ha disposto che tutti i Capi famiglia dimoranti nel territorio di questo Comune, i quali abbiano avuto 7 o più figli, qualunque sia il numero dei loro figli attualmente viventi, sono invitati a verificare se il loro nome sia compreso nell'elenco redatto da questo Ufficio anagrafico ed esposto all'albo comunale.

I Capi di famiglia non compresi nell'elenco sudetto dovranno presentarsi dal di primo al di 31 luglio 1928 alla sede comunale per fornire tutte le indicazioni che verranno richieste in proposito.

La denuncia dovrà essere fatta anche nel caso che i figli siano parte di primo e parte di secondo o terzo letto, e anche se tutti o parte dei figli siano nati in altro Comune o all'estero; siano morti in questo o in altro Comune o all'estero; siano maggiorenni; si siano trasferiti in altro Comune o all'estero, o comunque, non siano coabitanti col Capo famiglia; siano nati prima del matrimonio e riconosciuti sia pure dal solo padre o dalla sola madre.

In caso di morte del marito, la denuncia sarà fatta dalla vedova.

NEL MONDO SCOLASTICO

R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono»

Ammessi alla prima classe del Ginnasio: Alessio Carlo Mario, Casasola Lino, Cernettig Giuliana, De Portis Gastone, Ersettig Ugo, Fontanelli Duilio, Marioni Maria, Pasini Ilman, Serra Luigi, Trentin Isidoro.

Ammessi alla quarta classe del Ginnasio: Arbizzani Luigi, Bridotti Ines, Casagrande Aurelio, Mesaglio Armida, Perocco Attilio, Trevisan Giorgio — Cinque candidati furono ammessi a ripetere singole prove e due furono respinti.

Ammissione al Liceo: di dieci candidati alunni interni della scuola furono ammessi: Bodigoi Alberto, Degani Francesco, Dobrina Danilo, Felettig Tiziano, Rieppi Anna — Tre candidati furono rimessi a ripetere singole prove, mentre due candidati per malattia non poterono presentarsi agli esami in questa sessione.

Dei trenta candidati esterni furono ammessi: De Pol Bruno, Masera Sonja, Mauro Vittorio, Perocco Dom., Piccolo Pietro, Ruoso Angelo, Tosi Umb., Kratter Ant. Dodici furono rimessi a ripetere singole prove nella prossima sessione di settembre, e dieci furono respinti.

ATTIMIS

Famiglie numerose premiate dal Duce

S. E. il Capo del Governo ha elargito lire 400 ciascuno a Luigi Lebau fu Giovanni padre di 14 figli, Pelizzo Giovanni di Domenico, padre di 11 figli, Giovanni Poiana fu Leonardo, padre di 10 figli e L. 200 a Luigi Bombardier fu Giovanni, padre di 9 figli.

Il presidente della Congregazione

Il Prefetto ha confermato presidente di questa Congregazione di Carità il sig. Gino Del Negro di Umberto, che già da quattro anni ricopriva tale carica con plauso generale.

RIVIGNANO

In memoria di un mutilato di guerra Ilario Candussio

E' ancora vivo il rimpianto tra amici e conoscenti, per la dipartita di Ilario Candussio. Tutti l'abbiamo pianto, grandi e piccini, poichè tutti l'adoravano, sopratutto per quella semplicità fanciullesca che lo distingueva da ogni altro.

Nel trigesimo, desidero si sappia le sentite parole che il colonnello cav. Attilio Romanelli rivolse nel momento in cui il funerale si fermò sul ponte che segna i confini di Sella:

«Nell'ora in cui questo nobile corpo sta per abbandonare per sempre i luoghi in cui lo amammo fanciullo ed uomo, sento che ufficiale, combattente, fascista, non potrei lecitamente astenermi dall'inviargli io pure un solenne saluto: a nome mio, a nome dei camerati dell'Esercito, dell'Associazione Rivignanese Combattenti (cui Egli apparteneva), se non di fatto, certamente di diritto, a nome del Fascio locale.

Che dirvi, concittadini, di questo nostro compagno che già non vi sia noto? Pur mi sento impulso a segnalarvi concisamente quelle, che senza dubbio, furono le virtù sue più eccelse, quelle che è necessario grandi e piccini di questa sperduta frazione del Friuli, uomini e donne, sempre ricordino con animo reverente e grato.

Le sue virtù di guerra

Uscito da famiglia egregia, dotato di alto censo, privilegiato dalla natura per un complesso di doti che conferivano alla di Lui figura morale, culturale, fisica, una prestanza, una avvenenza decisamente cospicua, non difficile gli sarebbe stato creare a se stesso una forma di esistenza più conforme alle aspirazioni del personale vantaggio. Agevole gli sarebbe stato, nell'ora in cui la Patria fece appello al suo braccio, non dirò già di esimersi dall'adempimento del supremo dovere (poichè non è qui il luogo di pronunciar bestemmie) ma dosare tale adempimento.... contenerlo ai diritti primordiali della giovinezza, dell'istinto vitale.

No! Sordo ad ogni richiamo che non fosse quello del più puro sentimento, della più spontanea devozione alla Patria, volle servire nei primi ranghi, ambì guardare faccia a faccia i più insigni pericoli. Ebbe la menengite cerebro spinale in primissima linea ed il settembre dello stesso anno cadde ferito! Quale miglior passaporto questo sangue sparso, perchè tacitato il grido della propria coscienza, gli fosse riconosciuto aver Egli a sufficienza benemeritato del suo paese? Ma no; da gran signore volle ripetere, moltiplicare il proprio sacrificio per il maggior bene della propria famiglia, per lo orgoglio di se stesso. Doloroso orgoglio!

Nuovamente l'acciaio nemico lo colpì, possiamo ben dirlo noi qui presenti, a morte.

Non è eufemismo dire che i dodici anni oggi conchiusi dal dì in cui il suo corpo, giovane, valido, fu ridotto ad un compassionevole rottame, altro non furono se non una interrotta, martoriata convalescenza di guerra.

Documentariamente, Egli è stato reciso nel proprio letto da una congiura di mali, che uno per uno e tutti insieme, trovarono facile preda nel suo tronco semi reciso di grande mutilato.

In realtà questa non è, se non una postuma morte sul campo. E perciò sicuro di interpretare il pensiero di tutti che mi udite, vi invito, combattenti e non combattenti, nell'ora in cui questo carissimo, questo gloriosissimo nostro morto di guerra lascia per sempre i nostri orizzonti, a salutarlo per l'ultima volta, con quel grido che ben si addice alla sua anima guerriera: «Per l'alpino Ilario Candussio: eja, ejja, eja alalàà».

LIGNANO

Vita Balneare

La folla dei bagnanti qui convenuta, e che affolla tutti gli alberghi, si riversa giornalmente sulla spiaggia a godere del bel sole quasi equatoriale che in questi giorni ci delizia.

I turni negli alberghi si alternano continuamente sì, da poter accontentare tutte le numerose richieste che arrivano da ogni parte.

Al Grand Hotel, diretto dal sig. Marin, con domani sera, debutterà una originale orchestra di jazz-bandisti e nel salone principale, i bagnanti potranno alternare i loro svaghi con le danze.

Sulla meravigliosa terrazza della spiaggio, giornalmente il « Florence-jazz » diretto dal maestro Marzano, si produce nelle ultime novità di ballabili della stagione, richiamando nell'elegante ritrovo, che dispone di tutti i conforts, una folla di villeggianti. Questa sera sabato e domani sera domenica, nella parte aperta della terrazza, il maestro di ballo, sig. Scalona, ha organizzato due originali feste danzanti, che, dato il brillante esito delle precedenti, otterranno certamente un lusinghiero successo.

Anche il sig. Ottone Klauss, direttore dell'Hotel Bagni, sta preparando segretamente una festa che desterà certamente molto scalpore.

In questi giorni è annunciato l'arrivo di circa 500 dopolavoristi, che animeranno vieppiù la nostra bella spiaggia.

ANDUINS

I festeggiamenti di domani

Domani, domenica, avremo qui straordinari festeggiamenti in occasione dell'apertura ufficiale di questa deliziosa stazione climatica, tanto favorevolmente nota per le sue tradizionali fonti, per le aure balsamiche e per la bellezza degli stabilimenti e degli alberghi muniti di ogni più moderno comfort. Qui la quiete serena delle nostre Prealpi, la bellezza dei panorami e delle passeggiate e tutte quelle attrattive che valgono a richiamare coloro che per la loro salute e per la loro pace vogliono trascorrere un più o meno lungo periodo di ferie estive.

In occasione dell'apertura, dunque, nel magnifico salone dello stabilimento, si svolgerà un grande trattenimento con danze al quale è assicurato l'intervento non solo di coloro che si sono prenotati per la loro permanenza qui, ma anche di numerose comitive di gitanti tra cui parecchie signore e signorine gentili. Vi saranno pure altri pubblici divertimenti diorni e serali.

MORSANO AL TAGL.

Il nuovo Segretario Politico

E' giunta graditissima la notizia che a sostituire il Segretario politico della locale Sezione del Fascio sig. Antonio Termini, è stato nominato il fascista Giuseppe Bravo, applicato comunale che è ben noto a tutti e che di tutti gode le simpatie per le sue magnifiche doti di lavoratore intelligente e modesto oltrechè di fascista fervente e disciplinato.

Congratulazioni ed auguri.

PORDENONE

Il corso d'igiene sociale

La seconda conferenza del Corso d'igiene sociale, tenuto dal dott. Spanio al Dopolavoro, si inizierà alle ore 9 pom. di lunedì, invece che alle 8, e sarà tenuto non più nella sala delle riunioni ma all'aperto, sempre nella sede del Dopolavoro alla Casa del Fascio.

TOLMEZZO

Nelle Scuole

Licenziati dalla Scuola Complementare: Bonanni Giuseppe — Cescutti Luciano — Craighero Ida — Gressani Nicolina — Marzona Oviedo — Peracchi Cleonice — Pilder Ubaldo J Simonetti Luigi.

***

Il paese che ha seguito con interesse l'opera veramente lodevole compiuta nelle nostre Scuole Medie da parte di tutto il Corpo insegnante perchè il programma di ciascuna avesse pieno svolgimento ed ha ora constatato i brillanti risultati conseguiti specialmente nell'esame di stato a Udine, non può che essere orgogliosa di affermare che la nostra scuola media è tra le migliori della Provincia. Ed è perciò ben grata al Preside prof. Dal Santo ed a tutti gli altri professori per l'opera illuminata ed efficace che svolgono fra i suoi figli e si augura che gli egregi insegnanti rimangono lungamente in questa sede scolastica per il bene dei giovanetti che intraprendono la via dello studio e per il decoro della Carnia tutta.

Ed ora studenti e professori, buone vacanze!

Sospensione del contributo sindacale

Dietro intervento della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, la superiore Confederazione di Roma ha ottenuto dal Ministero delle Corporazioni la sospensione del contributo sindacale a carico delle zone terremotate. Tale sospensione s'intende limitata al periodo di tempo stabilito dall'Intendenza di Finanza per quella dell'imposta sui terreni.

CODROIPO

Concerto bandistico

Domani 1. luglio nella serata in Piazza Vittorio Emanuele la nostra banda diretta dall'esimio maestro sig. G. Toso, terrà un concerto con programma nuovo e variato.

CAMINO DI CODROIPO

Recite della Filodrammatica

Domani 1. luglio la nostra Compagnia Filodrammatica Dopolavorista si recherà a Rivignano, dove alle 21, nella Sala Raffin, reciterà il seguente programma: «Omertà», dramma della mafia Siciliana — « Er fattaccio », in dialetto romano e « Par vivi », del Nardini. Auguri d'una buona riuscita, come le precedenti.

LESTIZZA

Nella Congregazione di Carità

S. E. il Prefetto con decreto 19 u. s. ha confermato presidente della Congregazione di Carità il dott. Giuseppe Padovani, il quale copriva degnamente detta carica.

Tale nomina è stata accolta favorevolmente da tutta la popolazione.

TARCENTO

Meritato encomio

Dalla dispensa n. 5 del Bollettino della Milizia rileviamo con piacere che al Caposquadra sig. Bignolini Francesco della 55. Legione, bravo vigile urbano di Tarcento, è stato concesso un encomio da inserire nel suo foglio matricolare, con la seguente motivazione:

« Incurante del pericolo, pentrava più volte in una casa in fiamme, prodigandosi nell'opera di spegnimento ». Aprato, 25 febbraio 1928».

Al valoroso Bignolini, che è anche un decorato di guerra, i più vivi rallegramenti.

S. GIORGIO DI NOGARO

La festa della Dottrina

L'altro giorno fu celebrata con la maggior solennità la festa della Dottrina Cristiana a chiusura dell'anno catechistico 1927 1928.

Nel pomeriggio, dopo una sacra funzione all'altare di S. Luigi e la distribuzione dei quadri-ricordo della I. Comunione, si passò nel teatro del Ricreatorio ove gli alunni della Dottrina Cristiana diedero uno speciale trattenimento con un bello e vario programma.

Fra un numero e l'altro del piacevolissimo programma, la rappresentanza (diremo) dei bimbi dell'Asilo e quella degli Alunni della Dottrina offrirono omaggi, fiori ed auguri al Parroco in occasione del suo onomastico.

REMANZACCO

Sagra ad Orsaria

Domani domenica nella vicina Orsaria, si svolgerà l'annuale sagra del paese.

Nel pomeriggio, su di una nuova piattaforma, seguirà una festa danzante.

Presterà servizio l'orchestra del Sindacato Orchestrale, diretta dal valente m.o Mario Biasutti.

Altri festeggiamenti coroneranno la bella giornata.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

FITTI

CONIUGI soli cercano presso distinta famiglia piccolo appartamento ammobigliato oppure camera ammobigliata con comodo cucina e salotto. Scrivere Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI 1. luglio appartamento 5 vani. Rivolgersi Via Valeggio 2, Udine.

AFFITTASI casa civile abitazione Viale Venezia 70.

VILLEGGIATURE

GRADO Hotel Pension Grignaschi cucina nostrana. L. Pontoni già proprietario Hotel Moncenisio, Trieste.

COMMERCIALI

PIANOLA Aeolian su pianoforte Plaer quasi nuovo vendesi ottima occasione. Rivolgersi Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto, Udine.

IL più elegante servizio pubblico automobilistico di rimessa. Prezzi convenientissimi. A. Pelizzoni, Udine, Ristorante Nazionale, telefono 25.

OCCASIONE vendo mobilio completo per appartamento 4-5 stanze. Scrivere Cassetta 53 Unione Pubblicità, Udine.

ZEANO X

Fanciulla travolta ed uccisa da un automobile

29. Verso le 15 di ieri è qui avvenuto un investimento automobilistico con mortali conseguenze. In quell'ora alcuni fanciulli che stavano trastullandosi in un campo, nei pressi del paese, avevano iniziato una reciproca sassaiola. Per timore di essere colpita dai sassi una bambina, Elda Scaramuzza di anni 8, balzò d'un tratto in mezzo alla strada, proprio mentre sopraggiungeva strombettando un'automobile proveniente da Pordenone e diretta a Portogruaro.

La fanciulla, avrebbe avuto il tempo di spostarsi ma ella, invece, come paralizzata dallo spavento, rimase lì, in mezzo alla strada, alzando le braccia in un gesto disperato. Fu un attimo.... La macchina, trovatasi di fronte all'inatteso ostacolo, non potè evitarlo e perciò la piccola Elda fu investita in pieno e trascinata per qualche metro, prima che il motore potesse arrestarsi.

Raccolta dagli automobilisti, la povera fanciulla, ebbe le prime medicazioni dal medico del luogo e poscia, dato il caso gravissimo, fu sollecitamente trasportata — con la stessa macchina investitrice — all'Ospedale di Pordenone, ove purtroppo decedeva poche ore dopo.

Il brigadiere dei Carabinieri Ravalese, comandante la nostra Stazione, eseguì con prontezza il sopraluogo, assieme al carabiniere Raccanello. Fu esclusa ogni responsabilità da parte dell'investitore che è il commerciante pordenonese Attilio Munerotto.

La mortale sciagura ha getta nella disperazione i genitori e famigliari della povera Elda e suscitato vivo compianto in paese.

RIGOLATO

Un contributo straordinario per la cura marina

Sono pervenuti al Segretario del locale Comitato ordinatore per l'invio dei fanciulli alle cure marine, L. 600 quale contributo straordinario del benemerito Istituto Carnico di Credito con sede in Tolmezzo.

All'Istituto suddetto, vadano, per l'atto generoso, il quale merita tutta la nostra riconoscenza i più sentiti ringraziamenti di questo Comitato.